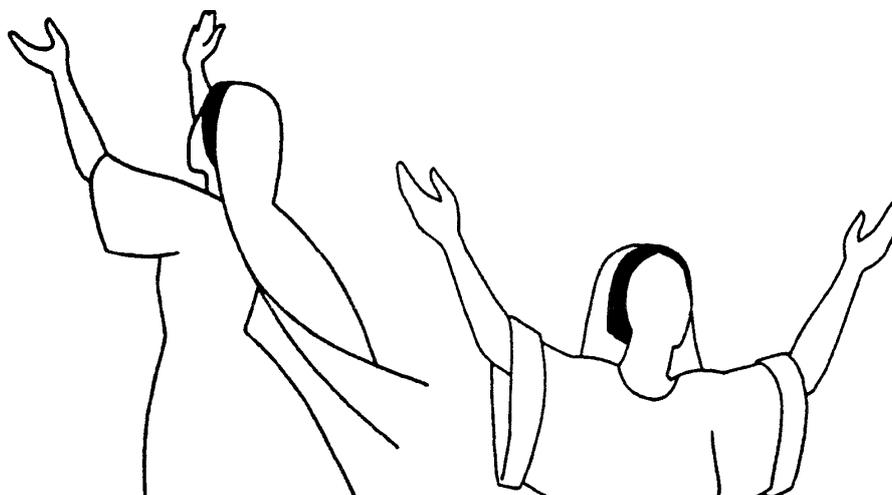


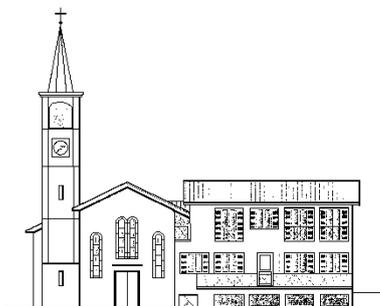
RAMATE-MONTEBUGLIO-GATTUGNO

**2^a Domenica di AVVENTO
IMMACOLATA CONCEZIONE**



**ECCO LA SERVA DEL SIGNORE:
AVVENGA PER ME
SECONDO LA TUA PAROLA**

Luca 1, 38



Anno 2013

Parrocchia dei SS. Lorenzo ed Anna
Ramate di Casale Corte Cerro (VB)
Via S. Lorenzo, 1 Tel. 0323/60291
Cell. Padre Joseph 3402628831
Cell. Don Pietro 3420740896
<http://parrocchiecasalecc.studiombm.it>

8 dicembre

48

Preghiera

di Roberto Laurita

Dio, il Padre tuo, non ha voluto abbandonare gli uomini alla loro sorte. Non si è lasciato scoraggiare dalla loro ingratitudine, dal loro sospetti e dai loro pregiudizi, dalla loro smania di gestire da soli la loro esistenza.

Dio, il Padre tuo, ha annunciato già davanti alle penose conseguenze del primo peccato la tua venuta, Gesù, il Salvatore che avrebbe combattuto e sconfitto l'antico avversario.

È proprio in vista della tua passione, morte e risurrezione, della tua vittoria sul peccato, ha sottratto Maria, la Madre tua, da ogni vincolo, da ogni legame con quella colpa che ha segnato Adamo e tutta la sua discendenza.

Nelle parole dell'angelo, oggi, noi cogliamo il compiersi di un disegno d'amore che attende solamente di essere realizzato. A lei, Maria, colmata di grazia, viene chiesto di rallegrarsi per quanto le sta accadendo. A lei viene chiesto di dire il suo 'sì' con la fiducia totale di un cuore limpido e generoso.

Dona anche a noi, Gesù, di pronunciare quel 'sì' quotidiano che trasforma e rallegra la nostra esistenza.

LA “PIENA DI GRAZIA” (Lc. 1,26-38)

Quest’anno la seconda domenica di Avvento coincide con la festa dell’Immacolata Concezione di Maria Santissima. Liturgicamente la CEI ha deciso di far precedere questa festa all’Avvento, ma con la chiara consapevolezza che Maria svolge un ruolo centrale in questo tempo “forte”, infatti, ella ci offre un impareggiabile esempio di accoglienza, che è il tema di questa domenica. Maria è la **“serva del Signore”** e in quanto tale è per noi modello di coloro che accolgono Dio nella loro esistenza, esempio di autentica fede nella disponibilità ad accogliere il mistero di Dio. Pertanto Maria non ci allontana, anzi, ci aiuta a sprofondare ancora di più e meglio nello spirito giusto del tempo di Avvento. Ma ci chiediamo: perché Maria è il modello della persona che accoglie? Qual è la molla che la spinge ad accogliere niente meno che il Signore nella sua vita? Maria ha avuto piena fiducia nell’amore di Dio, si è fidata senza opporre alcuna resistenza. Così è anche per ciascuno di noi, se non abbiamo fiducia non possiamo accogliere né tanto meno accogliere il mistero di amore di Dio. E, per avere fiducia nell’amore di Dio, Maria ha tolto da sé ogni possibile ostacolo, ha dato precedenza al progetto di Dio e non al suo, la sua disponibilità è stata piena e senza condizioni: **“Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola”**. Anche S. Paolo ci invita alla accoglienza reciproca: **“Accoglietevi perciò gli uni gli altri come anche Cristo accolse voi, per la gloria di Dio”**. L’impressione è che noi oggi facciamo fatica ad accogliere gli uni gli altri, perché in tante situazioni viene meno la fiducia: facciamo prevalere il nostro punto di vista e non vediamo negli altri quegli aspetti positivi che, se accolti, potrebbero arricchirci. Anche nell’accoglienza del dono di Dio siamo in difficoltà: dobbiamo aprirci e dare fiducia a Dio perché il suo amore è assolutamente fedele, e dare fiducia agli altri perché in ciascuno di noi c’è qualcosa di buono e di bello che, se accolto, può arricchirci molto. Sull’esempio di Maria, del suo slancio fiducioso verso la Parola di Dio; sull’esempio di Giuseppe che dopo il dubbio si è fidato completamente dell’amore di Dio diventando il **“custode”** della Sacra Famiglia, anche noi vogliamo impegnarci a vincere qualche piccola paura, qualche nostro no, fidandoci pienamente dell’amore di Dio!

SANT'AMBROGIO (334-397)

Ambrogio è nato a Treviri, grande città romana da cui dipende all'epoca tutta la parte ovest dell'impero. Quando suo padre, alto funzionario imperiale, muore, il giovane Ambrogio si stabilisce con la sua famiglia a Roma dove compie gli studi ed entra a sua volta nell'amministrazione dell'impero. Nel 374, è governatore a Milano quando una disputa divide la comunità cristiana in due. Bisogna trovare un nuovo vescovo, compito quasi impossibile tanto sono vive le tensioni. Desideroso che venga trovata una soluzione pacifica, Ambrogio si reca in cattedrale dove continuano le discussioni. Ed ecco che delle voci si levano per proporre che Ambrogio stesso, anche se ancora semplice catecumeno, diventi il vescovo. Eletto per acclamazione, Ambrogio fugge! Pensa di non essere pronto per una simile responsabilità. Tuttavia, dopo aver riflettuto, ritorna e accetta. Una volta battezzato e consacrato vescovo, egli inizia subito a formarsi per la sua nuova funzione.

Lo vediamo bene in questa storia: Ambrogio è un uomo retto, un uomo di pace che ispira fiducia. Ma la pace, per Ambrogio, è più che un aspetto del carattere. È una qualità da coltivare, che necessita un lavoro paziente su di sé. Un giorno disse: *Da' inizio tu stesso alla pace: quando sarai in pace, porterai pace agli altri.*

È forse la sua esperienza nella vita politica del suo tempo che fa sì che Ambrogio abbia una forte coscienza delle vere difficoltà della vita? Quando parla del Cristo, non è mai idealizzandolo. Per Ambrogio, è un vero capovolgimento che si vive attraverso l'incontro con Gesù. Dio ci accoglie come un figlio molto amato e ci trasforma nel Cristo:

Non avere paura che non ti accolga: infatti Dio non si compiace della perdita dei viventi (Sap 1,13). Correndoti incontro, si appenderà al tuo collo - infatti il Signore rialza chi è caduto (Sal 146, 8) -, ti darà un bacio, segno di tenerezza e di amore, ordinerà di portarti veste, anello, calzari. Tu ancora temi il disprezzo, egli ti ridona la dignità; tu temi la punizione, egli appresta il banchetto.

Un secondo aspetto notevole in Ambrogio è la sua relazione con le Scritture. Per tutti quelli che vengono - e sono molto numerosi quelli che vengono ad ascoltarlo e a parlare con lui - Ambrogio ha grande cura nel commentare la Bibbia e nell'affrontare anche le questioni ardue. Egli sa fino a che punto sia importante aiutarsi a vicenda per comprendere la Parola di Dio, e come una prima lettura possa lasciare perplesso un uditore. Tutto il fascino di Ambrogio sta in questo desiderio di cogliere il senso della Parola e di con-

dividerlo con i fedeli. La testimonianza che sant'Agostino ci lascia nelle *Confessioni* è a questo riguardo commovente. E' ascoltando Ambrogio che Agostino scopre come la Bibbia è più di un libro da leggere, e una sorgente a cui attingere. Secondo Agostino, Ambrogio ripeteva spesso le parole di San Paolo, "la lettera uccide, lo Spirito dà la vita". Si tratta di leggere non per perdersi in discussioni, ma per essere vivificato. E' Ambrogio che battezzò Agostino nella notte di Pasqua del 387.

Un altro tratto importante in Ambrogio è la sua perseveranza appena è in gioco l'essenziale. Se è uomo di pace, Ambrogio non teme di mettere degli uomini davanti alle loro responsabilità. Quando l'imperatore cristiano Teodosio, residente a Milano, reprime una rivolta nella città di Salonicco facendo scorrere il sangue di numerosi innocenti, Ambrogio esige che egli faccia pubblicamente penitenza e vince la causa.

Ambrogio ha un amore profondo per gli indifesi. Divenendo vescovo, egli distribuisce tutti i suoi beni ai poveri e porta loro un attivo sostegno durante tutta la sua vita:

Non è il tuo bene che distribuisce al povero, ma soltanto il suo che tu gli rendi. Perché sei tu solo ad usufruire di ciò che è stato dato in uso a tutti. La terra è di tutti ...



Per Ambrogio, la Chiesa e questa comunità dove, accolti da Cristo, tutti imparano ad appartenere gli uni agli altri nella pace e la condivisione. Egli incoraggia l'uso degli inni, una tradizione dell'oriente cristiano, per aiutare i credenti a unirsi tutti insieme nella preghiera. Per lui la vocazione del credente consiste in questo:

... come in un approdo sicurissimo contra le onde insorgenti delle tempeste terrene mantiene calma la mente in un porto fidato. Cristo ha portato alle menti dei cristiani questa solidità, donando la pace interiore alle anime di chi è stato provato.

(Lettera da Taizé, 2010)

Immacolata Concezione della Beata Vergine Maria

8 Dicembre

Già celebrata dal secolo XI, questa solennità si inserisce nel contesto dell'Avvento-Natale, congiungendo l'attesa messianica e il ritorno glorioso di Cristo con l'ammirata memoria della Madre. In tal senso questo periodo liturgico deve essere considerato un tempo particolarmente adatto per il culto della Madre del Signore. Maria è tutta santa, immune da ogni macchia di peccato, dallo Spirito Santo quasi plasmata e resa nuova creatura. Già profeticamente adombrata nella promessa fatta ai progenitori della vittoria sul serpente, Maria è la Vergine che concepirà e partorerà un figlio il cui nome sarà Emmanuele. Il dogma dell'Immacolata Concezione fu proclamato da Pio IX nel 1854.

Patronato: Patrona e Regina dell'ordine francescano.



Ricordando Alessandro

Un giorno, poco prima che ti ammalassi sei venuto a farci vedere la moto che avevi acquistato, ho letto nei tuoi occhi una grande gioia perché tu, Ale ti emozionavi per le piccole cose ed è per questo che eri speciale ... Mia mamma ti ha chiesto come stavi. Come andava la scuola e cosa avresti voluto fare da grande. Le hai risposto: <Il carabiniere>. Ora questo sogno, come tanti altri che avevi, non si avvererà mai perché ora sei un angelo che è volato via e la tua vita continuerà lassù.

Non riesco ancora a rendermi conto che non sei più tra noi. Mi ricordo quando scalcavai la recinzione per venire a casa mia a giocare con mio fratello Stefano.

Mi ricordo quando ci salutavamo dal balcone.

Mi ricordo la bella persona che eri.

La tua vita si è spezzata a quindici anni, ora, però, sei una stella che brilla nel cielo e che ci guarda e ci protegge da lassù. Mi mancherà andare in giardino e non poterti vedere e salutare. Non ti meritavi tutto ciò.

La vita, purtroppo, ci regala momenti belli, ma anche strazianti come questo: non ci sono parole ...

Non mi resta che il ricordo di un ragazzo speciale, buono e sempre con il sorriso.

In terra, invece, rimarrai vivo per sempre.

Ti ricorderò sempre Ale.

Ti voglio bene. Ciao.

*Sabrina
Stefano.*

CALENDARIO PARROCCHIALE (Ramate-Montebuglio-Gattugno)

Domenica 8 dicembre II° DOMENICA DI AVVENTO - IMMACOLATA CONCEZIONE

ore 9.30 **Montebuglio:** S. M. per Rosina.
ore 10.30 **Ramate:** S. M. per Amalia e Lina. Per Pavarotti Roberto. Per Giuseppe e Renata Togno.
ore 18.00 **Ramate:** S. Messa.

Lunedì 9 dicembre SAN SIRO

ore 18.00 S. M. per Luca, Franca e Fiorenzo.

Martedì 10 dicembre MADONNA DI LORETO

ore 18.00 S. M. per Boero Franca. (trigesima)
ore 20.45 **Ramate:** Incontro di preghiera animato dal gruppo di S. Pio da Pietrelcina.

Mercoledì 11 dicembre SAN DAMASO I° PAPA

ore 18.00 S. M. per Carmelo e Rosina.

Giovedì 12 dicembre B. V. MARIA DI GUADALUPE

ore 18.00 S. M. per le intenzioni della famiglia Amisano.

Venerdì 13 dicembre SANTA LUCIA

ore 18.00 S. M. in onore a S. Lucia. Per Elena e Ruggiero Maniccia.

Sabato 14 dicembre SAN GIOVANNI DELLA CROCE

ore 18.30 **Gattugno:** S. M. per Giacomini Osvaldo.
ore 20.00 **Ramate:** S. M. per Giovanni e Rosa.

Domenica 15 dicembre III° DOMENICA DI AVVENTO

ore 9.30 **Montebuglio:** S. Messa.
ore 10.30 **Ramate:** S. M. per le intenzioni della popolazione.
ore 18.00 **Ramate:** S. Messa.

AVVISI

Domenica 8 dicembre alle ore 21.00: il maestro Alessio Lucchini presenterà *“Lasciti Venerandi”*, una ricerca sulle Confraternite di Casale C. C. e *“Carte di Montebuglio”*, una ricerca sulle reliquie e le relative indulgenze concesse ai Montebugliesi. La corale *“Cantori di San Cipriano”* allieterà la serata che si svolgerà nella chiesa di Casale e si concluderà con un rinfresco al *“Baitino”*.

Lunedì 9 dicembre alle ore 20.45: Prove di canto.

Giovedì 12 dicembre alle ore 21.00: Incontro per la *“Catechesi di Avvento”*, presso la chiesa di Ramate. Vi invito a consultare la seconda parte della *“traccia”* che trovate in fondo alla chiesa.

Giovedì 12 dicembre ore 15.30-16.30: Incontro di Catechismo con i ragazzi/e delle Medie, presso l'Oratorio di Casale. **Oggi ci sono i Padri di Vezzo.**

Venerdì 13 dicembre ore 15.30-16.30: Incontro di Catechismo con i bambini delle Elementari di Ramate, dalla seconda alla quinta.

alle ore 20.30: A Borgomanero in piazza arriva l'urna con le reliquie di San Giovanni Bosco. Alle ore 21.00, nella chiesa parrocchiale, ci sarà una veglia di preghiera.

Domenica 15 dicembre alle ore 15.30: *“Concerto di Natale”* per ricordare il Maestro Franco De Marchi. Durante il concerto proposto dalla Corale *“Franco De Marchi”*, verrà collocata una targa commemorativa sull'organo della chiesa di Casale. Al termine siamo invitati tutti all'Oratorio per il *“Natale dell'Anziano”* organizzato dall'Associazione per la Promozione dell'Anziano.

OFFERTE

In ricordo di Tarrano Gemma Euro 150.00 per la chiesa di Ramate.

In ricordo di Iani Alessandro Euro 120.00 dalla famiglia Iani per la chiesa di Ramate.

Lampada € 5.